



*Comitato Unitario Permanente
degli Ordini e Collegi Professionali*

Regione EMILIA-ROMAGNA

Bologna, lì 07/04/2026

- Alle Commissioni Territorio Ambiente Mobilità e Politiche economiche

segrCommIIILeg12@regione.emilia-romagna.it

SegrCommIILeg12@regione.emilia-romagna.it

paolo.burani@regione.emilia-romagna.it

luca.quintavalla@regione.emilia-romagna.it

- Ai relatori alla legge

Luca Sabattini e Alessandro Aragona

luca.sabattini@regione.emilia-romagna.it

alessandro.aragona@regione.emilia-romagna.it

OSSERVAZIONI al Progetto di legge n 2235 d'iniziativa Giunta recante: "Individuazione delle aree idonee e disciplina dell'installazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nel territorio regionale". (DG n. 345 del 09 03 26) Pubblicato sul supplemento speciale del BURERT n. 35 del 13.3.2026

Esprimendo un generale apprezzamento per l'impostazione equilibrata della legge, lo scrivente Comitato riprende alcune considerazioni già espresse nell'ambito dell'udienza conoscitiva apportando una visione professionale che ha forte natura tecnica con l'ambizione di apportare un contributo di neutralità e mediazione culturale ad un tema di grande interesse e ricaduta.



*Comitato Unitario Permanente
degli Ordini e Collegi Professionali*

Regione EMILIA-ROMAGNA

Si dà atto che l'incipit della norma in discussione mostra una visione non ideologica, ma pragmatica: l'interesse pubblico e della collettività, la massima diffusione delle energie rinnovabili, la minimizzazione degli impatti, la massimizzazione delle aree idonee per produrre energia pulita e rinnovabile, sono punti condivisi da tutti che possono costituire una base comune di discussione.

La loro concretizzazione presuppone però delle scelte che possono evidenziare posizioni politico-programmatiche e sensibilità non sempre convergenti ma la cui conciliazione crediamo possa essere favorita dalle conoscenze tecniche, dalle competenze e dell'applicazione di logiche di buon senso che i professionisti possono garantire.

Tutte le fasi applicative della legge hanno connotazioni tecniche molto rilevanti e necessitano di profonde conoscenze e competenze: le valutazioni preventive, il monitoraggio, la mappatura, le compensazioni, il paesaggio, l'agricoltura, il paesaggio, la produzione agricola, l'incremento della produzione di energie rinnovabili sono tutti elementi che necessitano di una grande professionalità e trovano sintesi in quello che è **"il PROGETTO"** che **deve essere al centro di tutto il processo**. Progetto che non termina con la sua **elaborazione**, ma continua con la sua **esecuzione**, la **manutenzione**, il **monitoraggio** e la **verifica del raggiungimento degli obiettivi** proposti.

Per questo la funzione dei professionisti in questa Regione diventa fondamentale e insostituibile.

Puntare su professionisti indipendenti, capillarmente diffusi sul territorio, che abbiano capacità, competenza e formazione diventa elemento imprescindibile.

PERSONALITA' DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

Poniamo pertanto l'attenzione su qualche passaggio della legge quale quelli legati **ai progetti, alle certificazioni, alle attestazioni e alle perizie che sono riservate a soggetti professionali** che le firmano e si assumono direttamente la responsabilità.

Non possono essere soggetto terzi e "collettivi" - quali i CAA, anche se tramite professionisti abilitati - che possono sostituirsi a soggetti professionali, come previsto dagli articoli 9 e 10 che **si chiede pertanto di emendare mantenendo** - come previsto dal *Decreto legislativo n. 190 del 2024* - **ai soli tecnici abilitati dotati di idonea qualifica professionale regolarmente**



*Comitato Unitario Permanente
degli Ordini e Collegi Professionali*

Regione EMILIA-ROMAGNA

iscritti agli Ordine professionali, la possibilità di attestazioni dei precedenti culturali (comma 8 art. 9 del PdL 2235) e della percentuale di produzione lorda vendibile (comma 2 art. 10 PdL 2235).

Sussiste infatti, nell'ordinamento giuridico vigente il principio costituzionale di personalità della prestazione professionale, del rapporto diretto professionista-cliente ed un espresso divieto di intermediazione dell'attività e della retribuzione a tutela dell'indipendenza del professionista, del cliente e delle fede pubblica.

COMUNITA' ENERGETICHE

Altro elemento di attenzione è quello della valorizzazione, anche mediante semplificazione operativa, dell'utilizzo dell'energia tramite le comunità energetiche che sono uno strumento che suscita vivo interesse ma difficoltà applicative.

L'utilizzo delle comunità energetiche solo in ambito abitativo e su potenze ridotte, limita lo sviluppo dello strumento e il raggiungimento degli obiettivi di produzioni energetiche rinnovabili.

Si auspica pertanto la valorizzazione dello strumento anche in ambito produttivo, con possibilità di scambio di energia tra imprese non energivore con colture compatibili con impianti agrivoltaici di qualità e centri abitati o imprese di produttive consumatrici di energia.

CONCILIAZIONE TRA PRODUZIONI AGRICOLE, ENERGETICHE E PASESAGGIO

Si pone l'attenzione, infine, tra l'aspetto della compatibilità con le produzioni agricole, le produzioni tipiche, le DOP, e la produzione di energie rinnovabili di qualità.

La diffusione di impianti agrivoltaici che possono conciliarsi con le produzioni agricole e il territorio va legata ad una **progettazione di qualità seguita con professionalità**, che giustifichi gli investimenti capitali e le necessità energetiche senza penalizzare la produzione agricola e la qualità del territorio.

Progressivamente sarà da ricercare il soddisfacimento delle esigenze energetiche prima sulle coperture, nelle aree residuali o abbandonate e meno ricche dal punto di vista agricolo, successivamente perseguendo una reale compatibilità tra le coltivazioni nell'ambito agricolo e impianti ben progettati e seguiti tramite



*Comitato Unitario Permanente
degli Ordini e Collegi Professionali*

Regione EMILIA-ROMAGNA

verifica dei luoghi e della produttività, della fertilità, del bilancio idrico. Ciò significa non disperdere ma far crescere il valore aggiunto di un territorio.

Come professionisti ci mettiamo a disposizione, sappiamo che dobbiamo essere costruttivi in un'ottica progettuale; ma siamo disponibili ad assumere la funzione dei mediatori, dei progettisti e dei valutatori mettendo a disposizione le nostre competenze alla comunità regionale e all'assemblea legislativa

Il Presidente

Alberto Talamo*

Il Responsabile relazioni istituzionali

Alberto Bergianti*

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93"